

SAN MARCIANO,
vescovo e martire
Patrono principale
dell'arcidiocesi di Siracusa

14 giugno
Solennità a Siracusa



La Chiesa siracusana lo ha sempre venerato come il suo Protovescovo. Le tombe dei fedeli che si ammassano attorno al suo sepolcro, le pitture, le iscrizioni, i lavori per farne una «memoria», sono segni evidenti dell'antichissima devozione di questa Chiesa per il suo primo Pastore.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sal 25, 11

Amo, Signore, la casa ove dimori,
dove abita la tua gloria.

COLLETTA

O Dio che ci dai la gioia di celebrare
la gloriosa solennità (memoria)
del beato Marciano vescovo e martire,
guarda a questa Chiesa
che egli guidò con la parola e fecondò con il sangue
e fa' che seguiamo la via
che ci ha tracciato con l'esempio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - San Marciano riassume in sé la figura del martire e del pastore. La liturgia della parola infatti sottolinea ambedue gli aspetti. Oppresso dagli uomini, il martire sperimenta la salvezza di Dio; la sua supplica è accolta, e Dio gli dà pienezza di vita. Il pastore è colui che deve pascere il gregge di Dio con gioia e proponendosi come modello del gregge, come Cristo buon pastore. Il pastore è colui che dà la vita per le pecore, come Cristo. Il martire pastore quindi è colui che sull'esempio di Cristo pasce dando la propria vita.

PRIMA LETTURA

Sir 51, 1-17

Innalzai dalla terra la mia supplica e pregai per la liberazione dalla morte.

Didascalia - Il giusto perseguitato e oppresso pone la sua fiducia in Dio che è fedele e lo libera.

Dal libro del Siracide

Ti glorificherò, Signore mio re,
ti loderò, Dio mio Salvatore,
glorificherò il tuo nome,
perché fosti mio protettore e mio aiuto
e hai liberato il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra che proferiscono menzogne.
Di fronte a quanti mi circondavano
sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,
secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita,
dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
dal soffocamento di una fiamma avvolgente,
e dal fuoco che non avevo acceso,
dal profondo seno degli inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa.
Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era alle porte degli inferi.
Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano.
Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore,
e delle tue opere che sono da sempre,
perché tu liberi quanti sperano in te,
li salvi dalla mano dei nemici.
Ed innalzai dalla terra la mia supplica;
pregai per la liberazione dalla morte.
Esclamai: «Signore, mio padre tu sei
e autore della mia salvezza,
non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia,
nel tempo dello sconforto e della desolazione.
Io loderò sempre il tuo nome;
canterò inni a te con riconoscenza».

La mia supplica fu esaudita;
tu mi salvasti infatti dalla rovina
e mi strappasti da una pessima situazione.
Per questo ti ringrazierò e ti loderò,
benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Il Signore è mia forza e mia salvezza.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. ***R/***

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberalo. ***R/***

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. ***R/***

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ***R/***

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato. ***R/***

SECONDA LETTURA 1Pt 5, 1-4

Non spadroneggiare sulle persone che ci sono affidate, ma farsi modelli del gregge.

Didascalia - Il pastore anziano esorta gli altri anziani a pascere il gregge di Cristo soprattutto con l'esempio della propria vita, nell'attesa di ricevere la ricompensa dal Principe dei pastori.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge.

E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 12, 26

R/ Alleluia, alleluia.

Mi segua chi mi vuol servire,
dove sono io, là sarà il mio servo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 12, 24-26

Il chicco di grano che, caduto in terra, muore, produce molto frutto.

Didascalia - Cristo che muore è come un chicco di grano caduto a terra, destinato però a portare molto frutto. Così avviene anche per i santi che muoiono per lui.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «In verità, in verità vi dico; se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio che ti presentiamo
nella solennità (in memoria)
del beato vescovo e martire Marciano
ti sia gradito, Signore,
come fu preziosa ai tuoi occhi
l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Gv 12, 24

Il chicco di grano che muore,
è il grano che produce molto frutto.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella solennità (nella memoria)
del beato vescovo e martire Marciano
ci hai nutriti con l'unico pane della vita eterna,
confermaci nel tuo amore,
perché possiamo camminare verso te
in novità di vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.